

Dramma in un appartamento di Forcella
In casa dormivano una figlia e una nipotina della coppia
L'uomo colpito 10 volte

di **LUIGI SANNINO**

«Correte, mio marito mi ha accoltellato»: la telefonata di una donna disperata arrivata ai centralini della polizia fa scoprire un'un'altra storia di violenza tra le mura domestiche. **Ciro Rapuano**, 59enne, e **Lucia Salemmè**, di un anno più giovane, non erano alla prima lite furiosa. Ma ieri notte, nella casa di Forcella, la rabbia è esplosa in maniera incontrollabile. La moglie ha raccontato di essere stata aggredita dal marito che l'ha ferita con un coltello a un braccio, quindi ha aggiunto di aver reagito colpendolo a ripetizione fino a ucciderlo. A provocare la scintilla sarebbe stato un rimprovero dell'uomo su un acquisto non concordato: un movente economico, non dettato però da condizioni di indigenza. La coppia viveva in una casa di proprietà, con un mutuo in atto, e lui lavorava in un'autorimessa della zona con stipendio regolare.

Lucia Salemmè, curata all'ospedale Pellegrini e dimessa in mattinata, ora è in carcere a Secondigliano con l'accusa di omicidio volontario non premeditato. Il caso però non è chiuso, mancano dettagli importanti da chiarire. Sulle scrivania degli investigatori ci sono le dichiarazioni della 58enne casalinga, che ha sostenuto di aver agito per legittima difesa e di aver subito violenze dal marito anche in passato, mai denunciate. E la figlia 30enne, che dormiva in un'altra stanza con la figlioletta di 7 anni, avrebbe confermato i contrasti pregressi tra i genitori. Ieri notte, sentendo le urla, è accorsa nella stanza da letto quando era troppo tardi. In quel momento la mamma impugnava il coltello e colpiva il marito ripetutamente. Acquisiti i verbali e terminati gli interrogatori in questura, la polizia ha arrestato la donna, assistita dall'avvocato Riccardo Pinto.



Accoltellata dal marito reagisce e lo uccide

Arrestata 58enne

Si verifica la sua versione perché il numero di coltellate inferte a **Ciro Rapuano**, 10 tra schiena e torace, dovrà essere valutato alla luce dell'ipotesi di legittima difesa.

Non ci sarebbero dubbi sui tempi: tutto è avvenuto in pochi minuti in camera da letto dopo una prima discussione in cucina. «A' vecchierella», com'era soprannominato il 59enne, sarebbe rimasto sorpreso dalla reazione della donna, che pure sanguinava copiosamente dalla ferita al braccio destro, suturata poi in ospedale con 30 punti. Per l'omicidio e il tentato omicidio sono stati utilizzati due coltelli da cucina, trovati nella camera da letto dell'appartamento in via Sant'Arcangelo a Biano, sequestrati dalla Scientifica. Secondo la moglie li aveva lui, nascosti sotto il cuscino. «Sono riuscito a prenderne uno e così mi sono difeso», ha detto.

Le indagini sono condotte dalla IV sezione della Squadra mobile della questura (dirigente Giovanni Leuci, vice questore Silvia Marino), coordinata dalla sezione "Fasce deboli" guidata dal procuratore aggiunto Raffaello Falcone.

Per quanto emerso e in attesa di altri interrogatori, gli inquirenti hanno ricostruito la dinamica al momento ritenuta più probabile. Erano le 2 circa quando Lucia ha telefonato con voce alterata al 113. Un audio di cui la pm Giuliana Giuliano, titolare dell'inchiesta, ha chiesto l'acquisizione. La polizia è accorsa a Forcella, trovandosi di fronte a una stanza piena di sangue, con Lucia Salemmè, la figlia e la nipotina disperate accanto al corpo del 59enne, steso di fianco sul letto con i piedi sul bordo.

La moglie ha riferito che **Ciro Rapuano** si era avventato su di lei ferendola al braccio, alzato per difendersi, con un coltello. Ma lei ne ha notato un altro sotto il cuscino, è riu-

scito ad afferrarlo e ha colpito il marito almeno 10 volte. Proprio su questo punto la Procura insisterà con l'indagata durante l'interrogatorio di garanzia. Esclusa invece l'ipotesi che Lucia Salemmè abbia agito a freddo: in quel caso le sarebbe stata contestata la premeditazione.

Per un'amica di scuola della donna «è assurdo ciò che è successo. Lucia è una bravissima persona e non ho mai saputo che non andasse d'accordo con il marito. **Ciro** era un uomo rispettoso e non faceva mancare nulla alla sua famiglia. Siamo tutti sotto choc nel quartiere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto di **Stefano Renna** a sinistra agenti di polizia nella casa dove è stato ucciso **Ciro Rapuano** (nella foto piccola)

Estate in Salute

A cura della A. Manzoni & C. Spa

CENTRI MEDICI
FARMACIE
APERTE H24

salus
CENTRO DIAGNOSTICO
www.diagnosticasalus.it

RADIOLOGIA
CARDIOLOGIA
ANALISI CLINICHE
VISITE SPECIALISTICHE

ci prendiamo cura di **te**

Via Miano, 184 • NAPOLI

348 865 0152

APERTO ANCHE AD AGOSTO - 081 543.32.21

BASILE
Cerca HealthCare

Esami
di laboratorio

Diagnostica
per immagini

Medicina
Nucleare

APERTI ANCHE
AD AGOSTO

Chiamaci

081 578 43 43
081 578 12 62
081 578 95 96

Ambulatorio
Cardiologia

Ambulatorio
Allergologia

Diagnostica
Prenatale

Cerca la sede
più vicina a te

Controlla gli orari online: cerbahealthcare.it

Farmacia Cannone

aperti H24
365 giorni l'anno
ANCHE A FERRAGOSTO

Via A. Scarlatti, 79/85
Vomero Napoli
Tel. 081 578 13 02

PER INFORMAZIONI
SU QUESTA RUBRICA

081.4975852
pgalasso@agenti.manzoni.it